

**Settecento anni dallo Statuto
della Mercanzia di Perugia del 1323**

a cura di

Giuseppe Severini e Ferdinando Treggiari

Morlacchi Editore

La pubblicazione ha ricevuto il sostegno finanziario di



In copertina: Archivio di Stato di Perugia, *Collegio della Mercanzia di Perugia*, Statuti, matricole, iscrizioni, riforme, II (1356-1599), c. 45r (Statuto del 1377, stemma dell'Arte)

Prima edizione 2025

Impaginazione: Martina Galli

Isbn: 978-88-9392-577-8

DOI: 10.61014/Mercanzia/Statuto700



The online digital edition is published in Open Access on series.morlacchilibri.com
Content license: except where otherwise noted, the present work is released under Creative Commons Attribution 4.0 International license (CC BY 4.0: <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>). This license allows you to share any part of the work by any means and format, modify it for any purpose, including commercial, as long as appropriate credit is given to the author, any changes made to the work are indicated and a URL link is provided to the license.

© 2025 Author(s)

Published by Morlacchi Editore

Pzza Morlacchi, 7/9, 06123 Perugia, Italy

redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Finito di stampare nel mese di gennaio 2025 presso Logo spa, Borgoricco (PD).

Indice

LEONARDO VARASANO	
<hr/> Prefazione	7
GIUSEPPE SEVERINI	
<hr/> Introduzione	9
TOMMASO DI CARPEGNA FALCONIERI	
<hr/> Un medioevo di mercanti, giuristi e cavalieri. Elementi di contrapposizione e di condivisione	15
MARIO ASCHERI	
<hr/> Un'edizione eccellente: gli statuti della Mercanzia di Perugia	29
FERDINANDO TREGGIARI	
<hr/> Leggendo lo Statuto della Mercanzia di Perugia del 1323	39
SANDRO NOTARI	
<hr/> Alcune note di confronto tra lo Statuto dei mercanti di Roma (1317) e quello della Mercanzia di Perugia (1323)	65
ATTILIO BARTOLI LANGELI	
<hr/> Lo statuto e l'alfabeto: un'invenzione notarile per la Mercanzia (1377)	97
GREGORIO CESTINI	
<hr/> Baldo degli Ubaldi <i>advocatus</i> della Mercanzia. Prime ricerche	109

Prefazione

La ricorrenza dei 700 anni dello Statuto del 1323 della Mercanzia è una celebrazione prestigiosa non solo per il Nobile Collegio – guidato dal Rettore Giuseppe Severini, custode e depositario di una storia carica di rilievo e autorevolezza – ma per Perugia tutta. La significativa vicenda della prima delle arti, l'Arte dei Mercanti, che secondo Giustiniano Degli Azzi aveva «il primato incontrastato» su tutte le altre corporazioni, è infatti fortemente innervata a quella della nostra Città. La Mercanzia ha inciso economicamente e politicamente nella storia perugina, contribuendo a garantire prosperità e libertà: non a caso nelle cerimonie pubbliche medievali, civili e religiose, i rappresentanti dei mercanti erano sempre i primi, i più visibili e riconoscibili, subito dopo il podestà e il capitano del popolo; non a caso, nel 1390, a saldo di un debito comunale di 1.400 fiorini, la sede della corporazione dei mercanti venne spostata all'ingresso del Palazzo dei Priori, dove ancora oggi, per la sua bellezza e per l'alto valore artistico che conserva, attrae perugini e forestieri.

Fin qui la memoria, caposaldo di ogni celebrazione. Ma questa ricorrenza necessita anche di una nuova consapevolezza. Il rapporto, strettissimo, tra Mercanzia e libero Comune non appartiene solo al passato. Quel legame si reitera anche nel presente, come dimostra il percorso di visita del Palazzo dei Priori, voluto dal Comune e dal Nobile Collegio, denominato – con convinzione – *Civitas Perusina*: proprio a rinnovare la grandezza e la bellezza della nostra storia cittadina, foriera di un'eco che ancora ci accompagna, caricandoci di fierezza e responsabilità.

Leonardo Varasano
Assessore alla Cultura del Comune di Perugia